



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il venerdì 16 ottobre 1835: "*Circa l'ore 22: gran turbine temporale Folgori Tuoni Arco Baleno, quale terminò con Grandine in Neve, avendo Coperto terreni tutti bianchi con freddo gelo. Il Flagello grande è sopra la presente Vendemmia, che essendo Scarsa in quest'Anno, compisce la Miseria, per cui il Mosto in giornata si è pagato ζ 2:20 la Soma: fuori di qui si vende Un buon terzo di più, come terminerà ancor qui*". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "ore 22" sta per le sei del pomeriggio secondo il sistema orario "all'italiana" vigente all'epoca e che faceva decorrere il computo delle ore dal tramonto del giorno precedente, "Arco Baleno" sta per arcobaleno, "ζ" sta per scudi, "Soma" sta per una antica unità di misura di liquidi pari a poco meno di tre ettolitri. Evidentemente l'eccezionalità del maltempo non è prerogativa solo di questi nostri giorni, poichè analogamente accadeva a Montenovio anche 174 anni fa.

Chiara Fiorani